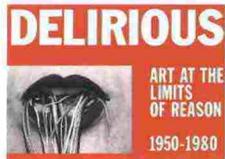


miscellanea

**Delirious: Art at the Limits of Reason, 1950-1980**

Tempi deliranti richiedono arte delirante. Gli anni tra il 1950 e il 1980 sono stati colpiti da notevoli sconvolgimenti derivati dai conflitti militari proliferanti ovunque in tutto il mondo, causa di enormi disordini politici e sociali.

Molti artisti hanno risposto a questi sviluppi incorporando l'assurdità, il disordine, le sciocchezze, il disorientamento e la ripetizione nel loro lavoro, destabilizzando spazio e percezione, dando forma a stati estremamente mentali, emotivi e fisici e alterando strutture e tecniche logiche.

"Delirious" esplora l'abbraccio dell'irrazionalità da parte di una serie di artisti americani, latinoamericani e europei.

In questa mostra sono esposte circa 100 opere d'arte di 62 artisti, tra cui Antonio Berni, Dara Birnbaum, Tony Conrad, Hanne Darboven, Nancy Grossman, Philip Guston, Dean Fleming, Eva Hesse, Alfred Jensen, Yayoi Kusama, Sol LeWitt, Lee Lozano, Anna Maria Maiolino, Ana Mendieta, Bruce Nauman, Jim Nutt, Hélio Oiticica, Claes Oldenburg, Abraham Palatnik, Howardena Pindell, Mira Schendel, Peter Saul, Carolee Schneeman, Paul Sharits, Robert Smithson, Nancy Spero, Paul Thek, and Stan VanDerBeek.

Circa un terzo della mostra sarà tratto dalla collezione The Met. Collegate da una diffidenza comune della ragione, le opere descritte simulano alternativamente e stimolano il delirio, stringendo i limiti sia della leggibilità che dell'intelligibilità. In definitiva, la mostra si chiederà se sia possibile comprendere una buona parte dell'arte del dopoguerra, anche l'arte apparentemente razionale, come esercizio di una pazzia calcolata.

12.IX.2017 - 14.I.2018
New York, Met Breuer
tel. +1 212 7311675
www.metmuseum.org

**Charles Howard: A Margin of Chaos**

Intimi, enigmatici e minuziosi, i dipinti di Charles Houghton Howard (1899-1978) attraversano correnti figurative, surrealiste e astratte dell'arte del primo e della metà del Novecento. Attivo a New York, a Londra e alla zona di San Francisco Bay Area, Howard ha sviluppato uno stile caratterizzato da linee fluide, forme sospese, uno squisito senso di equilibrio, proporzione e pennellate controllate. Cresciuto in una famiglia di artisti e architetti di Berkeley e figlio di John Galen Howard, l'architetto supervisore della UC Berkeley, Howard ha ottenuto grandi successi sia negli Stati Uniti che in Inghilterra.

Artista autodidatta, Howard ha lavorato rigorosamente e con cura per sviluppare i suoi dipinti e lavori su carta, spesso lavorando lentamente per lunghi periodi. Ha iniziato come satirista e pittore murale negli anni '20, lavorando nei studi di Manhattan di Louis Bouché e Rudolph Guertler. La sua prima mostra personale si è svolta presso il Whitney Studio Club nel 1926. Si trasferisce a Londra nel 1933 e le sue opere degli anni Trenta mostrano il suo continuo spaziare tra surrealismo e astrazione. Queste prime opere rappresentano il territorio della trasformazione architettonica, tipicamente contrassegnata da bandiere che si bilanciano nello spazio. Nelle sue immagini più tardive, più astratte, Howard mantiene l'enfasi sulla rappresentazione di uno stato di metamorfosi. Howard dichiarò che tutte le sue immagini "sono strettamente connesse... Sono infatti tutti ritratti dello stesso soggetto generale, della stessa idea, per quanto posso fare al momento". Qualsiasi sia il soggetto in questione, Howard lascia agli spettatori la libertà di interpretare. La mostra BAMPFA esamina la traiettoria artistica di Howard con esempi importanti per ogni decennio della sua carriera. Attraverso circa settantacinque disegni e quadri, Charles Howard: A Margin of Chaos dimostra l'eccezionale natura del lavoro di questo artista poco riconosciuto.

21.VI.2017 - 01.X.2017
Berkeley, BAMPFA
tel. +1 510 642 0808
www.bampfa.org

**Festival della Mente**

La quattordicesima edizione del Festival della Mente, il primo festival in Europa dedicato alla creatività, si terrà a Sarzana da venerdì 1 a domenica 3 settembre con la direzione di Benedetta Marietti e la consulenza scientifica di Gustavo Pietropoli Charmet.

Il Festival della Mente, promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, si propone di esplorare, attraverso una quarantina fra incontri, spettacoli e momenti di approfondimento culturale, la nascita e lo sviluppo delle idee e dei processi creativi, toccando anche temi di attualità sociale e scientifica per aiutarci a comprendere meglio la realtà di oggi.

Filo conduttore della XIV edizione del festival è il concetto di rete, che verrà indagato da letterati, artisti, scienziati, psicologi, filosofi, storici, designer.

"Come è stata lo scorso anno per la parola 'spazio', anche 'rete' è un concetto che racchiude molteplici significati e può essere declinato in molti modi" spiega Benedetta Marietti. "Dal web alla rete intesa come insieme di relazioni umane; dalle reti che ci ingabbiano e imprigionano all'esplorazione delle reti neurali nelle neuroscienze; dalla rete della solidarietà fino all'importanza della rete nella biologia, nella fisica, nella matematica, e perfino nello sport. Attraverso l'indagine di un tema è così possibile affrontare argomenti e campi diversi del sapere, dalle più recenti scoperte scientifiche agli ambiti di pensiero artistico e umanistico, in linea con la vocazione multidisciplinare e divulgativa del Festival della Mente".

Durante il primo fine settimana di settembre, il pubblico del festival potrà ritrovare volti di ospiti affezionati della manifestazione - come lo storico Alessandro Barbero, lo psicanalista Massimo Recalcati o lo studioso del mondo classico Matteo Nucci - e ascoltare e conoscere non solo nomi importanti della scienza e della letteratura ma anche voci inedite del panorama culturale italiano e internazionale.

01.IX.2017 - 03.IX.2017
Sarzana (SP)
tel. +39 02 8052151
www.festivaldellamente.it

**Anime Architecture: Backgrounds of Japan**

'Anime Architecture: Backgrounds of Japan' è la prima mostra britannica dedicata ai fondali architettonici provenienti dai film anime giapponesi.

La mostra comprende oltre 100 disegni tecnici e illustrazioni ad acquerello di alcune delle produzioni più influenti degli anni '90, tra cui l'opera di produzione I.G per Ghost in the Shell.

Gli artisti avevano il compito di creare un nuovo universo per il regista. I loro mondi fittizi riflettono le preoccupazioni della vita reale sullo sviluppo urbano spietato e l'erosione dell'identità, che rispecchia le narrazioni dei film e dà agli sfondi un ruolo fondamentale da svolgere. Il loro lavoro ha avuto un'influenza determinante sullo stile anime che oggi identifichiamo come tipico. La mostra include i dipinti ad acquerello di Hiromasa Ogura per Ghost in the Shell, un'anime epica che ha reso note le opere pionieristiche fantascientifiche come The Matrix e Avatar.

"Dal web alla rete intesa come insieme di relazioni umane; dalle reti che ci ingabbiano e imprigionano all'esplorazione delle reti neurali nelle neuroscienze; dalla rete della solidarietà fino all'importanza della rete nella biologia, nella fisica, nella matematica, e perfino nello sport. Attraverso l'indagine di un tema è così possibile affrontare argomenti e campi diversi del sapere, dalle più recenti scoperte scientifiche agli ambiti di pensiero artistico e umanistico, in linea con la vocazione multidisciplinare e divulgativa del Festival della Mente".

Ispirata alle emergenti megalopoli asiatiche e basata sulle fotografie di Hong Kong, il lavoro di Ogura rappresenta il contrasto straordinario tra una città cinese sfrenata e i grattacieli senza frontiere. Lo stile meticolosamente realistico di Takashi Watabe è diventato un segno distintivo dei film anime giapponesi nel suo complesso. Vengono qui esposti i suoi disegni a matita per il sequel Ghost in the Shell 2: Innocence del 2008, oltre ai lavori da Patlabor: The Movie (1989) e Metropolis (2001), di Mamoru Oshii e Atsushi Takeuchi. Dal successo di Akira (1988) e Ghost in the Shell, i film anime giapponesi sono stati al centro della cultura popolare.

26.V.2017 - 10.IX.2017
Londra, House of Illustration
tel. +44 020 3696 2020
www.houseofillustration.org.uk